

# Compendio dati statistici artigianato piemontese

**Aggiornamento Luglio 2013**

**Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte**

## PREMESSA

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte, come di consueto, ha realizzato il compendio dei dati di metà anno inerente i principali aspetti sul *trend* del comparto artigiano nella nostra Regione.

Uno spazio specifico viene dedicato alle diverse realtà provinciali delle piccole imprese, mediante una analisi comparata con il quadro generale dei dati statistici sull'artigianato in Piemonte.

Il compendio contiene inoltre una sezione specifica riguardante la distribuzione nelle province piemontesi della popolazione, degli occupati, degli stranieri residenti e della totalità delle imprese attive rapportate a quelle del comparto artigiano.

Di seguito vengono riportate le voci inerenti i dati statistici relativi alle seguenti variabili:

➤ <i>Le imprese per dimensione occupazionale</i>	Pag. 2
➤ <i>L'artigianato per settori produttivi</i>	Pag. 3
➤ <i>L'artigianato per province</i>	Pag. 4
➤ <i>L'occupazione nell'Artigianato</i>	Pag. 5
➤ <i>La Cig in deroga</i>	Pag. 7
➤ <i>L'Apprendistato</i>	Pag. 8
➤ <i>L'Ente Bilaterale</i>	Pag. 10
➤ <i>Rapporto sul Credito</i>	Pag. 12
➤ <i>I dati congiunturali</i>	Pag. 16
➤ <i>Gli indicatori regionali</i>	Pag. 24

## **ARTIGIANATO PIEMONTESE ANDAMENTO DEL PRIMO SEMESTRE 2013**

In base agli ultimi dati disponibili nella nostra Regione, al 31 dicembre 2011 le imprese del settore in Piemonte ammontano a 136.070, così ripartite: 85.080 composte dal solo titolare; 37.222 da 2 a 4 addetti tra titolari e dipendenti; 10.829 formate da 5 a 10 addetti; 2.701 da 11 a 20 addetti; 238 con personale superiore alle 20 unità.

<b>IMPRESE PER DIMENSIONE OCCUPAZIONALE</b>				
<b>al 31/12/2011*</b>		<b>anno 2013 (stima secondo sem.)</b>		<b>Δ</b>
Dimensione	Imprese	Dimensione	Imprese	
0-1	85.080	0-1	84.986	<b>-94</b>
2-4	37.222	2-4	36.984	<b>-238</b>
5-10	10.829	5-10	10.733	<b>-96</b>
11-20	2.701	11-20	2.672	<b>-29</b>
>20	238	>20	217	<b>-21</b>
<b>TOTALE</b>	<b>136.070</b>	<b>TOTALE</b>	135.592	<b>-478</b>

\* ultimo dato disponibile ricavato dal Sistema Informativo Attività Produttive Regione Piemonte

L'analisi conferma che la crisi continua ad esercitare forti effetti negativi sulle imprese artigiane le quali però mantengono una buona capacità di tenuta sia in termini di numero di imprese che di occupati.

Si prevede quindi una riduzione per il secondo semestre dell'anno 2013 pari a **-478** unità produttive così suddivise per classe dimensionale: da 0 a 1 addetti **-94**; da 2 a 4 addetti **-238**; da 5 a 10 addetti **-96**; da 11 a 20 addetti **-29**; oltre 20 addetti **-21**.

Poiché la congiuntura continua ad essere marcatamente negativa sono urgenti ed ormai indifferibili misure strutturali e anticicliche che le Istituzioni devono porre in essere per favorire la ripresa dell'economia.

Citiamo a titolo di esempio la riduzione della pressione fiscale sul lavoro e sugli immobili adibiti ad attività produttive, nonché il contenimento dell'aliquota IVA ed infine lo sblocco dei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

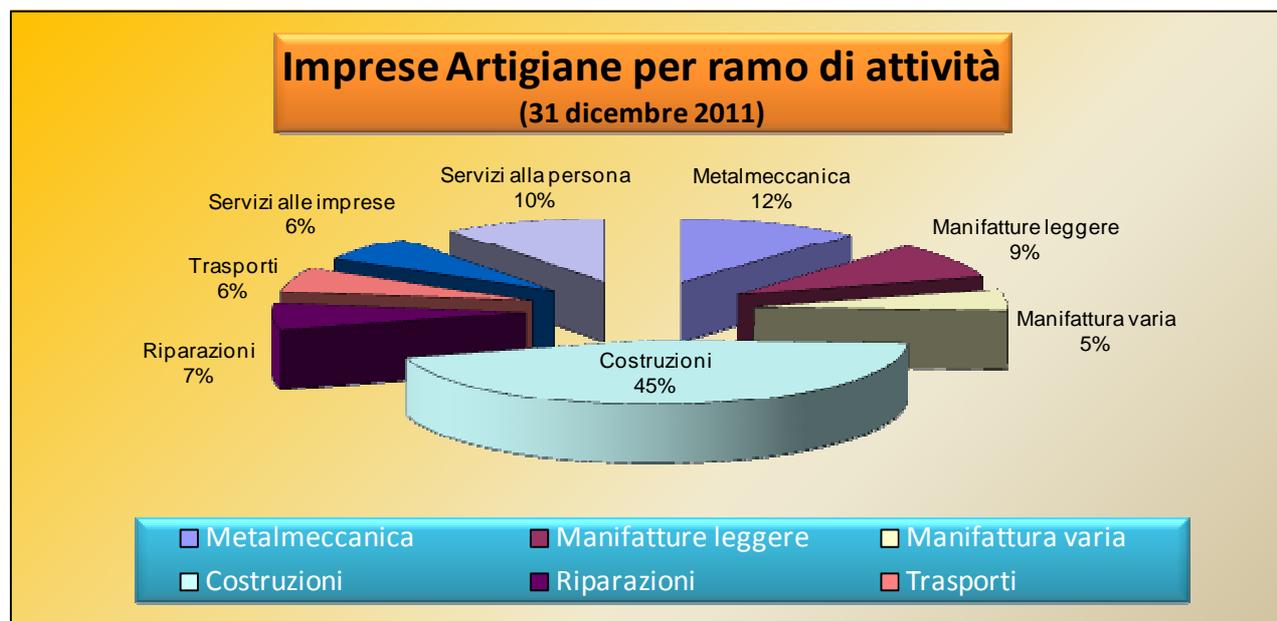
## L'ARTIGIANATO PER SETTORI PRODUTTIVI

Si riportano di seguito i dati riguardanti i macro settori di produzione e servizi dell'artigianato alla data del 31 dicembre 2011, unitamente ai dati aggregati delle imprese suddivisi per ramo di attività e per provincia.

IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA E RAMO DI ATTIVITÀ									
Ramo di attività	Imprese attive								
Provincia	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALI
Metalmeccanica	1277	836	645	2447	1442	7839	595	669	15750
Manifatture leggere	1093	697	819	1956	1056	5614	474	545	12254
Manifattura varia	1388	311	248	1147	395	3118	302	244	7153
Costruzioni	5664	3350	2958	9398	5022	29691	2249	2694	61026
Riparazioni	826	476	442	1414	631	4463	332	335	8919
Trasporti	656	355	173	1074	485	4988	205	221	8157
Servizi alle imprese	678	348	341	993	716	5191	335	266	8868
Servizi alla persona	1411	643	662	1971	1172	6919	527	638	13943
<b>Totale</b>	<b>12993</b>	<b>7016</b>	<b>6288</b>	<b>20400</b>	<b>10919</b>	<b>67823</b>	<b>5019</b>	<b>5612</b>	<b>136070</b>

dati ricavati dal Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte

Il grafico "a torta" riproduce le percentuali dei macro settori: al primo posto si collocano le costruzioni con il **44,84%**; al secondo la metalmeccanica con il **11,57%**; al terzo i servizi alla persona con il **10,24%**; al quarto le manifatture leggere con il **9%**; al quinto le riparazioni con il **6,55%**; al sesto servizi alle imprese al **6,51%**, al settimo i trasporti **5,99%** ed infine la manifattura varia **5,25%**.

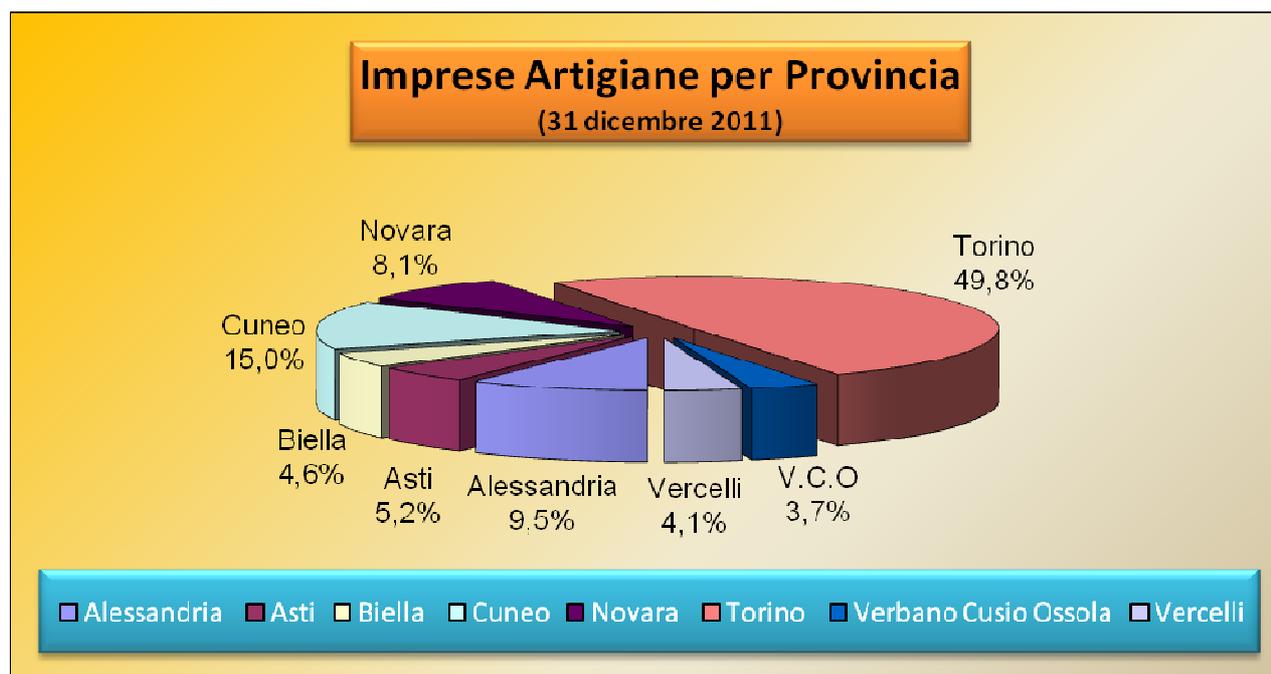


## L'ARTIGIANATO PER PROVINCE

Si stima che le imprese artigiane piemontesi nel secondo semestre dell'anno 2013 diminuiranno di 478 unità produttive, attestandosi su 135.592 rispetto alle 136.070 aziende attive al 31 dicembre 2011. Si evidenzia come la riduzione più significativa si manifesti sulla provincia di Torino che passa da 67.823 a 67.671 con una perdita di 152 aziende.

PROVINCIA	IMPRESE 2011*	IMPRESE 2013 (stima)	Δ
Alessandria	12.993	12.954	-39
Asti	7.016	6.974	-42
Biella	6.288	6.234	-54
Cuneo	20.400	20.332	-68
Novara	10.919	10.846	-73
Torino	67.823	67.671	-152
Verbano Cusio Ossola	5.019	4.988	-31
Vercelli	5.612	5.593	-19
<b>TOTALE</b>	<b>136.070</b>	<b>135.592</b>	<b>-478</b>

\* dati ricavati da Regione Piemonte - Sistema Informativo Attività Produttive al 31 dicembre 2011



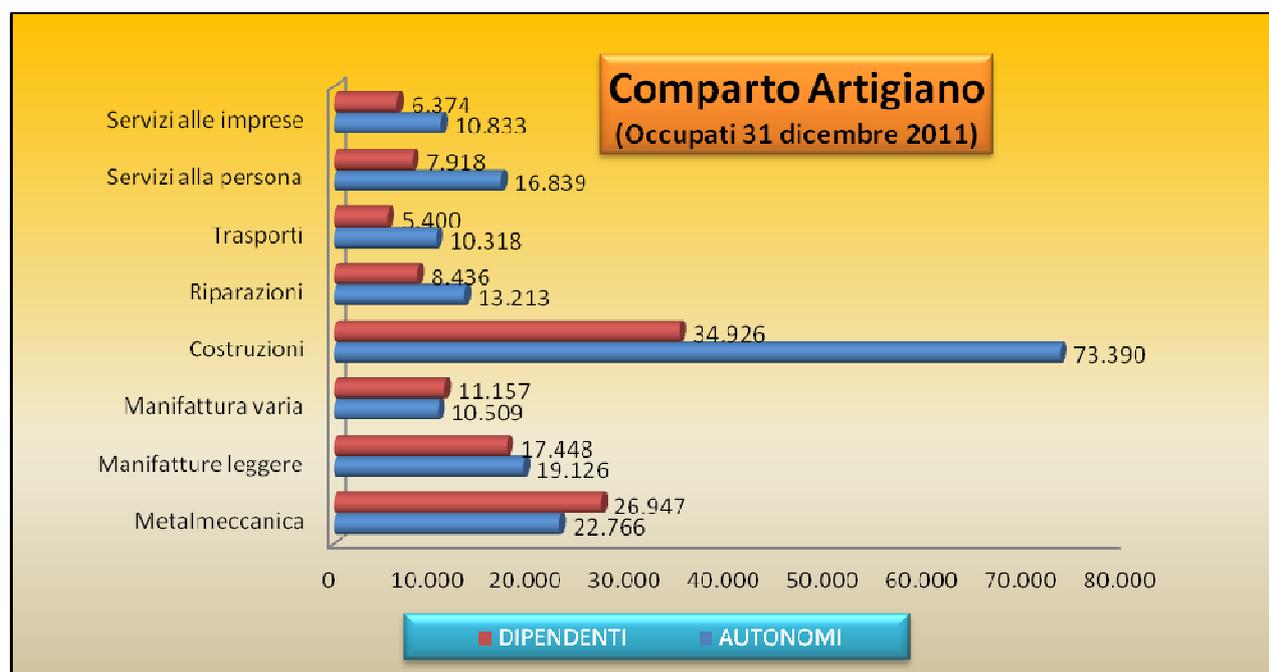
## L'OCCUPAZIONE NELL'ARTIGIANATO

In Piemonte al 31 dicembre 2011 nell'artigianato operavano complessivamente 295.600 unità lavorative, di cui 176.994 autonomi e 118.606 dipendenti.

Nella tabella sottostante si riporta il *trend* discendente sia degli autonomi che dei dipendenti, passando complessivamente da 297.549 unità riferite all'anno 2010 a 295.600 nell'anno 2011, con una perdita di occupazione totale, tra autonomi e dipendenti, pari a 1.949 posti di lavoro.

Settori	OCCUPATI					
	Anno 2010			Anno 2011*		
	Autonomi	Dipendenti	Occupati Tot.	Autonomi	Dipendenti	Occupati Tot.
Metalmeccanica	22.935	26.348	49.283	22.766	26.947	49.713
Manifatture leggere	18.688	17.169	35.857	19.126	17.448	36.574
Manifattura varia	10.618	11.161	21.779	10.509	11.157	21.666
Costruzioni	74.387	36.907	111.294	73.390	34.926	108.316
Riparazioni	13.116	8.263	21.379	13.213	8.436	21.649
Trasporti	10.667	5.482	16.149	10.318	5.400	15.718
Servizi alla persona	16.918	7.825	24.743	16.839	7.918	24.757
Servizi alle imprese	10.657	6.408	17.065	10.833	6.374	17.207
<b>TOTALE</b>	<b>177.986</b>	<b>119.563</b>	<b>297.549</b>	<b>176.994</b>	<b>118.606</b>	<b>295.600</b>

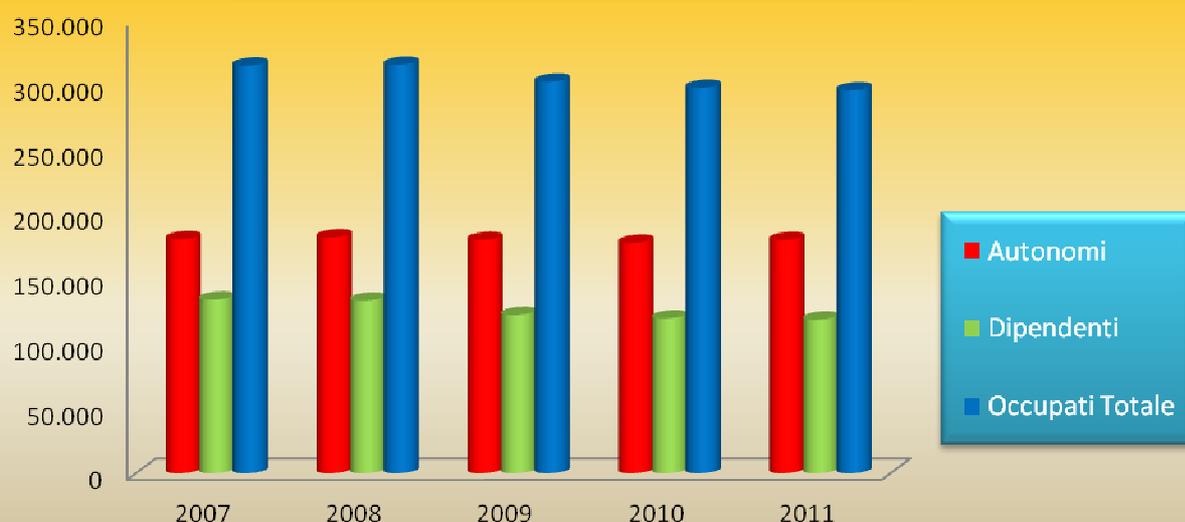
\* ultimo dato disponibile Regione Piemonte Sistema Informativo Attività Produttive



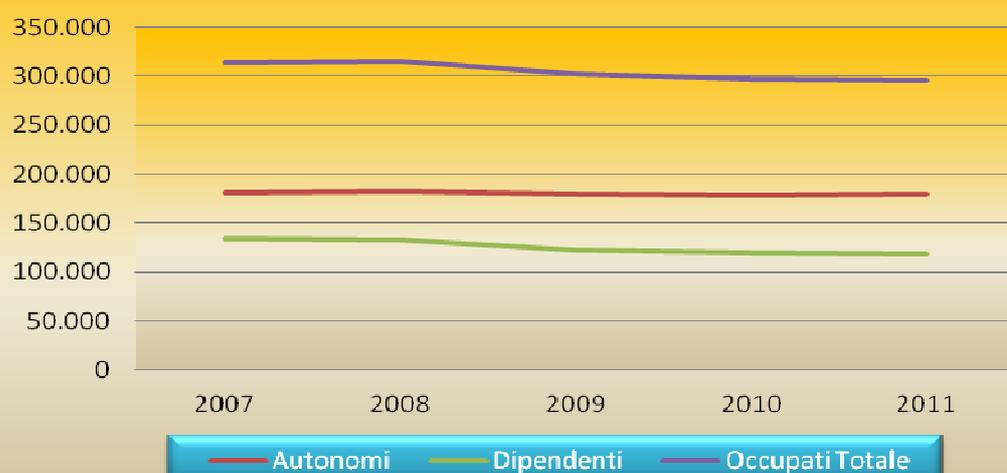
## ANDAMENTO OCCUPATI NELL'ARTIGIANATO

Anni	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
2007	180.706	134.022	314.728
2008	182.123	133.243	315.366
2009	180.075	122.191	302.266
2010	177.986	119.563	297.549
2011	179.994	118.606	295.600

### Andamento Occupati 2007 - 2011



### Andamento Occupati



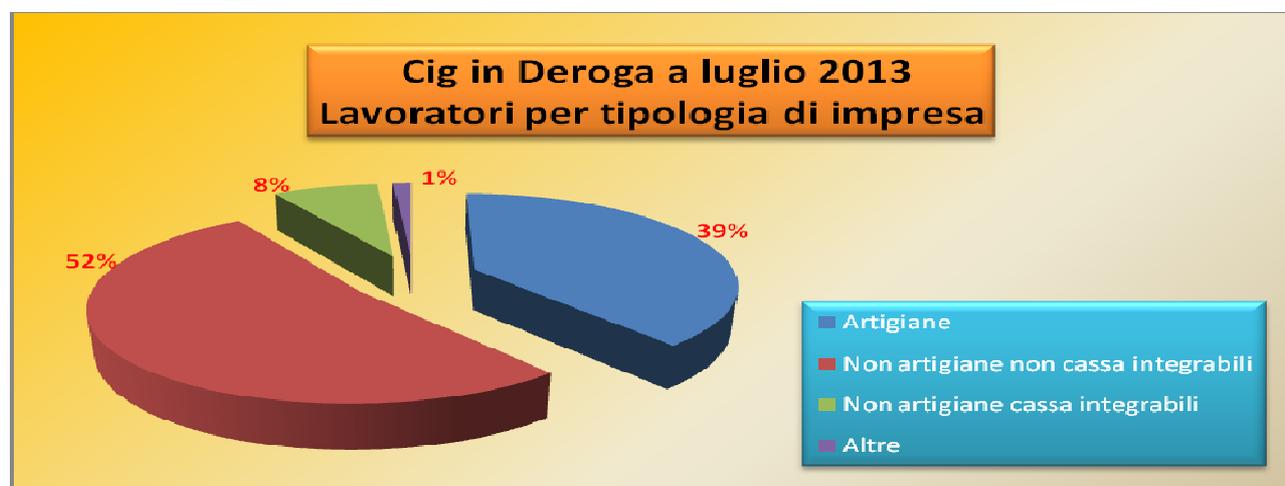
## CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

In ottemperanza degli accordi tra Regione/INPS/Parti sociali la Cig in deroga è stata estesa a tutti i settori, compreso quello artigiano, al fine di fronteggiare la forte e preoccupante emergenza occupazionale prodotta dalla crisi economica che ha coinvolto tutti i settori produttivi della nostra Regione.

Le imprese artigiane che si sono avvalse della Cig in deroga al 15 luglio 2013, su un totale di 11.123 domande sono **6.092**; mentre i lavoratori interessati sono stati complessivamente 62.350 di cui **24.313** dipendenti di imprese artigiane.

<b>DOMANDE, IMPRESE E DIPENDENTI PER TIPOLOGIA AZIENDALE (CIG IN DEROGA AGGIORNAMENTO AL 1° SEMESTRE 2013)</b>			
<b>Tipologia aziendale</b>	<b>Domande</b>	<b>Lavoratori</b>	<b>Ore CIG</b>
Artigiane	6.092	24.313	9.587.030
Non artigiane non cassa integr.	4.591	32.765	10.535.921
Non artigiane cassa integr.	329	4.418	2.962.792
Altre	111	854	184.152
<b>TOTALE</b>	<b>11.123</b>	<b>62.350</b>	<b>23.269.895</b>

dati ricavati dal Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte al 15 luglio 2013



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regione Mercato Lavoro

## APPRENDISTATO

In tabella 1 sono indicati i valori numerici degli apprendisti avviati al lavoro in Piemonte, riferiti a tutti i settori produttivi. Gli apprendisti nel 2005 ammontavano a **31.917** unità; nel 2006 salivano a **35.835**, per aumentare ancora nel 2007 a **39.870**, mentre nel 2008 diminuivano a **34.894**; nel 2009 scendevano ulteriormente a **24.026**; nel 2010 proseguivano la discesa attestandosi a **23.013**; mentre nel 2011 salivano leggermente toccando quota **23.403**, riscendendo nel 2012 a **22.102** ed infine nel primo semestre del 2013 si sono posizionati a quota **9.897**.

Il numero degli apprendisti a livello regionale appartenenti al settore artigiano pesa indicativamente per il 32% del totale.

**Tabella 1**

PROVINCIA	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013*
Alessandria	2.985	3.498	3.789	3.241	2.318	2.048	2.019		
Asti	1.608	1.753	2.112	1.743	1.215	1.274	1.169		
Biella	1.075	1.136	1.122	987	616	554	501		
Cuneo	5.960	6.683	7.276	6.267	4.730	4.794	4.516	-	-
Novara	1.872	2.334	2.374	1.867	1.304	1.184	1.163		
Torino	16.087	17.920	20.651	18.486	12.366	11.713	12.520		
VCO	1.204	1.247	1.279	1.050	770	820	829		
Vercelli	1.126	1.264	1.267	1.253	707	626	686		
<b>TOTALE</b>	<b>31.917</b>	<b>35.835</b>	<b>39.870</b>	<b>34.894</b>	<b>24.026</b>	<b>23.013</b>	<b>23.403</b>	<b>22.102</b>	<b>9.897</b>

\* ultimo dato disponibile giugno 2013

In tabella 2 sono riportati i dati inerenti la suddivisione per sesso degli apprendisti con riferimento agli anni sopra richiamati.

**Tabella 2**

ANNO	M	F	TOT.
<b>2005</b>	17.589	14.328	<b>31.917</b>
<b>2006</b>	19.465	16.370	<b>35.835</b>
<b>2007</b>	22.277	17.593	<b>39.870</b>
<b>2008</b>	19.118	15.776	<b>34.894</b>
<b>2009</b>	12.543	11.483	<b>24.026</b>
<b>2010</b>	12.535	10.478	<b>23.013</b>
<b>2011</b>	12.903	10.500	<b>23.403</b>
<b>2012</b>	-	-	<b>22.102</b>
<b>2013*</b>	-	-	<b>9.897</b>

\* ultimo dato disponibile giugno 2013

In tabella 3 sono contenute le assunzioni di apprendisti suddivisi per macro area geografiche di provenienza.

**Tabella 3**

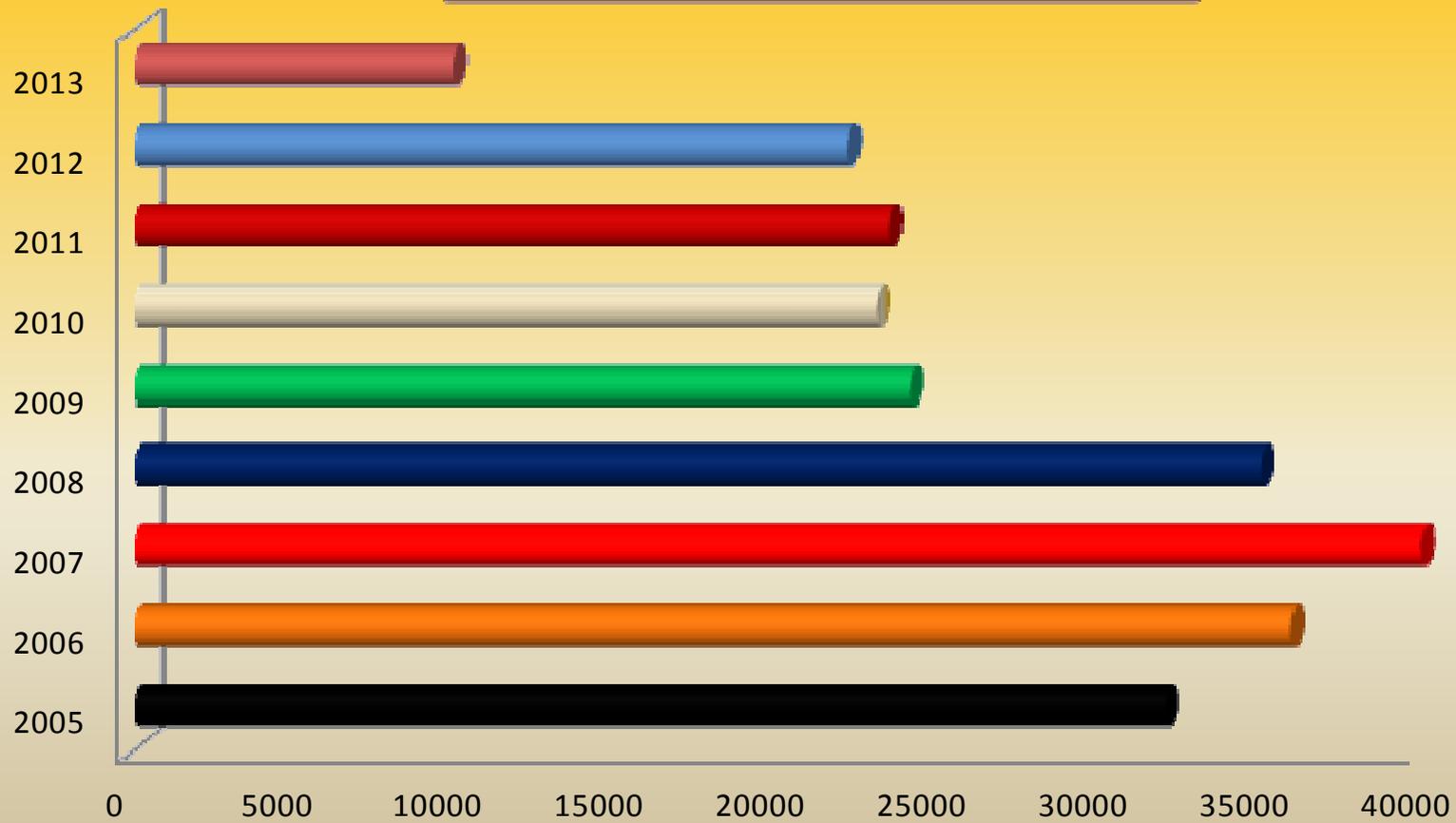
CITTADINANZA	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013*
Italia	28.506	32.068	33.064	28.848	19.695	18.728	-	-	-
Extra UE 27	3.411	3.767	6.806	6.046	2.200	2.219			
UE 27 Europa Ovest	-	-	-	-	47	44	-	-	-
UE 27 Europa Est	-	-	-	-	2.084	2.022			
<b>TOTALE</b>	<b>31.917</b>	<b>35.835</b>	<b>39.870</b>	<b>34.894</b>	<b>24.026</b>	<b>23.013</b>	<b>23.403</b>	<b>22.102</b>	<b>9.897</b>

\* ultimo dato disponibile giugno 2013

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

# APPRENDISTATO 2005-2013\*

(ultimo dato riferito al mese di giugno 2013)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

## EBAP - ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE

L'EBAP –fondato nel 1993 da Confartigianato, Cna, Casartigiani regionali e da CGIL, CISL, UIL- è un sistema integrato i cui principali scopi sono:

- il sostegno al reddito a favore delle imprese artigiane iscritte e dei loro dipendenti, in caso di: crisi congiunturali, eventi calamitosi, acquisti di macchinari ad alta tecnologia;
- la sicurezza sul lavoro, realizzata mediante interventi in applicazione del D.l.vo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la formazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLSt).

EBAP-Formazione ha il compito di realizzare e diffondere la manualistica specifica di settore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

All'interno del sistema EBAP è collocata l'Articolazione Regionale del Fondo Artigianato Formazione che ha il compito di valutare i progetti di formazione continua a valere sui lavoratori delle imprese artigiane aderenti al Fondo.

### Sostegno al reddito

Le prestazioni erogate alle **imprese artigiane** dal sistema bilaterale in Piemonte, riferite all'anno 2013, sono aggiornate al primo trimestre 2013.

PRESTAZIONI ANNO 2013 (erogazioni fino al II° trimestre)						
PROVINCIA	Acquisto macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia		Progetti per la certificazione della qualità		Acquisto automezzi trasporto merci e autocarri	
	imprese	importo	imprese	importo	imprese	importo
ALESSANDRIA	7	6.670,25	-	-	1	1.000,00
ASTI	1	1.000,00	-	-	2	1.373,15
BIELLA	1	1.350,00	-	-	-	-
CUNEO	5	6.104,50	-	-	-	-
NOVARA	4	3.953,36	-	-	1	2.000,00
TORINO	10	10.387,82	1	276,69	-	-
VERCELLI	1	350,00	-	-	1	962,00
V.C.O	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>29.815,93</b>	<b>1</b>	<b>276,69</b>	<b>5</b>	<b>5.335,15</b>

Non sono state erogate prestazioni per eventi atmosferici, per cui il totale erogato ammonta a 35.427,77 euro.

Le prestazioni di Ebap-Sostegno al reddito di cui hanno fruito i **lavoratori** delle imprese artigiane aderenti al sistema bilaterale in Piemonte, riportate nella tabella, sono aggiornate alle erogazioni effettuate al mese di giugno 2013.

Rispetto all'anno precedente le imprese ai cui lavoratori sono state erogate le prestazioni sono leggermente aumentate come conseguenza dell'utilizzo da parte di alcune aziende del periodo massimo richiedibile di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga.

<b>PRESTAZIONI ANNO 2013 (erogazioni fino a giugno 2013)</b>				
<b>PROVINCIA</b>	<b>Sostegno al reddito lavoratori</b>			
	n° imprese	n° lavoratori	Monte ore	importo erogato
ALESSANDRIA	2	5	2.344	8.640,65
ASTI	9	23	3.600	11.671,27
BIELLA	7	10	2.887	9.880,86
CUNEO	7	26	2.584	15.507,05
NOVARA	5	18	1.770	5.943,83
TORINO	18	42	3.980	17.855,54
VERCELLI	-	-	-	-
V.C.O	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>124</b>	<b>17.165</b>	<b>69.499,20</b>

La seguente tabella riporta il trend delle prestazioni erogate dall'Ebap-Sostegno al reddito dei lavoratori delle imprese artigiane aderenti, a partire dall'inizio dell'operatività della bilateralità in Piemonte. Rispetto all'anno precedente, la somma degli interventi erogati passa da 71.466,27 a 69.499,20 euro con riferimento alle erogazioni fino al mese di giugno 2013. Nei primi sei mesi di erogazioni del 2013 si è quasi raggiunto l'importo complessivo erogato per l'anno 2012.

<b>ANNI</b>	<b>Sostegno al reddito lavoratori - Serie storica</b>				
	n°. imprese	n°. lavoratori	monte ore	importo erog. (euro)	importo erog. (lire)
1994/1995	199	712	-	-	292.580.642
1996	467	1.786	282.267	-	925.227.570
1997	615	2.061	266.422	-	1.086.618.708
1998	897	3.169	353.548	-	1.680.918.355
1999	1.299	4.176	523.579	-	2.386.556.580
2000	887	2.843	312.019	-	1.444.844.937
2001	1.149	3.619	453.078	1.096.067,68	-
2002	1.831	5.987	678.950	1.713.566,34	-
2003	1.658	5.078	594.349	1.572.062,54	-
2004	1.731	4.414	515.535	1.408.886,16	-
2005	1.667	4.349	456.188	1.184.598,92	-
2006	764	1.803	212.842	547.535,53	-
2007	414	946	116.048	302.887,62	-
2008	572	1.197	139.461	320.400,02	-
2009	625	1.216	140.433	374.867,55	-
2010	13	25	4.900	16.140,57	-
2011	13	17	1.579	4.664,90	-
2012	52	135	15.420	71.466,27	-
2013*	48	124	17.165	69.499,20	-
<b>TOTALE</b>	<b>14.901</b>	<b>43.657</b>	<b>5.083.783</b>	<b>8.682.643,30</b>	<b>7.816.746.792</b>

**TOTALE COMPLESSIVO in euro**

**12.719.656,11**

\* l'importo è riferito al complessivo erogato fino a giugno 2013

## RAPPORTO SUL CREDITO

Alle piccole imprese piemontesi (come peraltro a quelle delle altre regioni) arriva sempre meno credito: i prestiti bancari sono calati a **4 miliardi e 481 milioni** con una diminuzione media del **-5,3%**.

A Biella tocca il poco invidiabile primato del calo percentuale più marcato pari al -10%, seguita da Alessandria – 6,5% e Torino – 6,3%.

Al calo della quantità dei finanziamenti si accompagna l'aumento dei tassi di interesse giunto mediamente in regione al **5,3%**.

A livello provinciale la maglia nera del costo del denaro va al VCO dove le aziende pagano tassi d'interesse che sfiorano il 6%.

Contemporaneamente a livello nazionale **il debito accumulato dalla Pubblica Amministrazione verso le imprese ammonta 91 miliardi**, cifra aumentata dello 0,3% rispetto all'anno scorso.

In Piemonte l'entità del debito si colloca intorno ai 9 miliardi.

L'azione combinata dei due fenomeni (rarefazione del credito e ritardi nei pagamenti) determina una fortissima crisi di liquidità che soffoca gli imprenditori e li costringe a finanziarsi rivolgendosi alle banche con un **extra costo** sul piano nazionale **di ulteriori 2.2 miliardi** (in Piemonte 250 milioni).

L'unica via d'uscita è la compensazione secca, diretta ed universale tra i debiti della P.A. nei confronti delle imprese e i debiti fiscali e contributivi verso lo Stato delle stesse.

Sul piano del **credito agevolato** Artigiancassa si assiste al calo di pratiche ed importi: da 2.109 nel 1° semestre 2012 a 1.743 nel 1° semestre 2013 **(-17,3%)**; da 135,7 milioni nel 1° semestre 2012 a 109 milioni nel 1° semestre 2013 **(-19,6%)**.

Province	Tasso effettivo	Variazione in punti base su marzo 2012
Alessandria	5,15	3
Asti	5,78	11
Biella	5,03	-9
Cuneo	4,43	-4
Novara	5,23	-16
Torino	5,64	6
VCO	5,94	-50
Vercelli	5,47	8
<b>Piemonte</b>	<b>5,33</b>	<b>28</b>

Note: media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (soc. non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo operazioni a tasso agevolato.

N.B. Indagine basata sui dati che gli intermediari finanziari devono inviare per ciascun cliente che, alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale Rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro.



	<b>* Prestiti all'Artigianato</b>	<b>Var. % 12-2012/12-2011</b>	<b>% su totale nazionale</b>
Piemonte	4.481,80	-5,3	8,5
Nord-Ovest	17.185,60	-5,2	32,8
Nord-Est	16.505,00	-7	31,5
Centro	10.259,30	-4,8	19,6
Sud	5.544,80	-5,7	10,6
Isole	2.974,30	-4,6	5,7
Italia	52.468,90	-5,7	100

\* Stock al 31/12/2012

<b>Province</b>	<b>* Prestiti all'Artigianato nelle province</b>	<b>Var. % 12-2012/12-2011</b>	<b>% su totale nazionale</b>
Alessandria	467,20	-6,5	0,9
Asti	326,50	-4,0	0,6
Biella	174,60	-10,0	0,3
Cuneo	1.193,20	-3,7	2,3
Novara	359,00	-3,6	0,7
Torino	1.605,70	-6,3	3,1
VCO	181,50	-4,3	0,3
Vercelli	174,00	-6,2	0,3
<b>Piemonte</b>	<b>4.481,70</b>	<b>-5,3</b>	<b>8,5</b>



\* impieghi vivi al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto conto termine a favore di società non finanziarie e famiglie produttrici

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Centro Studi Confartigianato e Banca d'Italia

## Credito e leasing agevolato Artigiancassa

Operazioni ammesse al contributo nel 1° semestre 2013					Operazioni ammesse alla garanzia nel 1° semestre 2013			
					Fondo regionale di garanzia (già l. 1068/64)		Fondo regionale di riassicurazione (POR-FESR 2007/2015)	
tipologia	numero	importo	contributo	nuovi posti di lavoro	numero	importo	numero	importo
					610	19.276.237,44	875	46.522.782,99
<i>credito</i>	1324	68.573.993,78	2.630.643,48					
<i>leasing</i>	419	40.414.935,77	2.314.565,02					
<i>totali</i>	1743	108.988.929,55	4.945.208,50	250				
Operazioni ammesse al contributo nel 1° semestre 2012					Operazioni ammesse alla garanzia nel 1° semestre 2012			
					Fondo regionale di garanzia (l. 1068/64)		Fondo regionale di riassicurazione (POR-FESR 2007/2015)	
tipologia	numero	importo	contributo	nuovi posti di lavoro	numero	importo	numero	importo
					104	4.567.337,74	=	=
<i>credito</i>	1609	86.301.466,10	3.523.542,08					
<i>leasing</i>	500	49.368.094,96	2.791.101,51					
<i>totali</i>	2109	135.669.561,06	6.314.643,59	308				
Δ% 2013/2012					Δ% 2013/2012			
tipologia	numero	importo	contributo		numero	importo	numero	importo
					506 (82,95%)	14.708.900 (76,30%)	=	=
<i>credito</i>	-17,7	-20,5	-25,3					
<i>leasing</i>	-16,2	-18,1	17,1					
<i>totali</i>	-17,3	-19,6	21,7	-18,8				

## **INDAGINE CONGIUNTURALE CONFARTIGIANATO 3°, 4° TRIMESTRE 2012 1°, 2° TRIMESTRE 2013**

Si riportano le risultanze del confronto delle previsioni delle imprese artigiane contenute nelle indagini congiunturali trimestrali relative al 3° e 4° trimestre 2012 e dai primi due trimestri del 2013. L'indagine viene realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte tramite la somministrazione di un questionario telefonico a cui risponde un campione di oltre 2500 imprese, scelte nell'ambito dei settori di produzione e di servizi maggiormente significativi.

Sono considerati i saldi ottimisti/pessimisti riguardanti i seguenti indicatori: *previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsione acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni.*

Il **quadro generale** (Tab. 1) evidenzia una minore negatività per occupazione e nuovi ordini per esportazioni, un peggioramento per la produzione totale ed un assai più marcato calo per i nuovi ordini.

Le previsioni riguardanti l'**andamento occupazionale** (Tab. 1A) salgono dal -10,30 del terzo trimestre 2012 al -3,45% nel quarto; ridiscendono lievemente al -3,64% nel primo trimestre 2013 per risalire al -0,93% nel secondo.

Per quanto concerne la **produzione totale** (Tab. 1B) le stime si posizionano sul -35,47% nel terzo trimestre 2012, salgono al -19,74% nel quarto, ridiscendono al -20% nel primo trimestre 2013 e scendono ulteriormente al -21,6%.

In merito all' **acquisizione di nuovi ordini** (Tab. 1C) si passa dal -41,16% nel terzo trimestre 2012 al -28,39% nel quarto, al -28,6 nel primo trimestre 2013 per poi ridiscendere al -61,4% nel secondo.

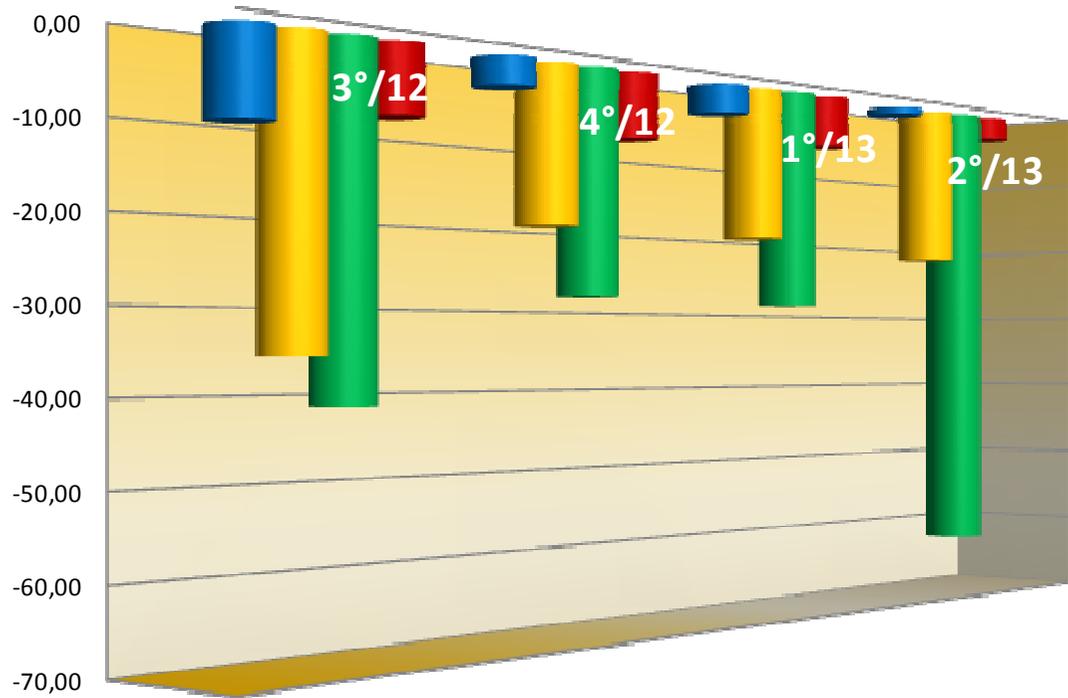
Le proiezioni relative ai **nuovi ordini per esportazioni** (Tab. 1D) si attestano sul -8,34% nel terzo trimestre 2012, mantenendo lo stesso valore anche nel quarto; salgono al -6,84% nel primo trimestre 2013 e migliorano ulteriormente nel secondo con -3,18%.

Nella tabella 2 sono riportate le stime riguardanti gli **investimenti programmati** per i prossimi mesi. Coloro che prevedono di effettuare investimenti per **ampliamenti** nel terzo trimestre 2012 si attestano sullo 0,81%, mentre scendono allo 0,14% nel quarto; salgono allo 0,15% nel primo trimestre 2013 per ridiscendere allo 0% nel secondo.

Le imprese intenzionate ad investire in **sostituzioni** nel terzo trimestre 2012 sono l' 1,63%, per scendere allo 0,14 % nel quarto; risalgono allo 0,15% nel primo trimestre 2013 e scendono allo 0% nel secondo.

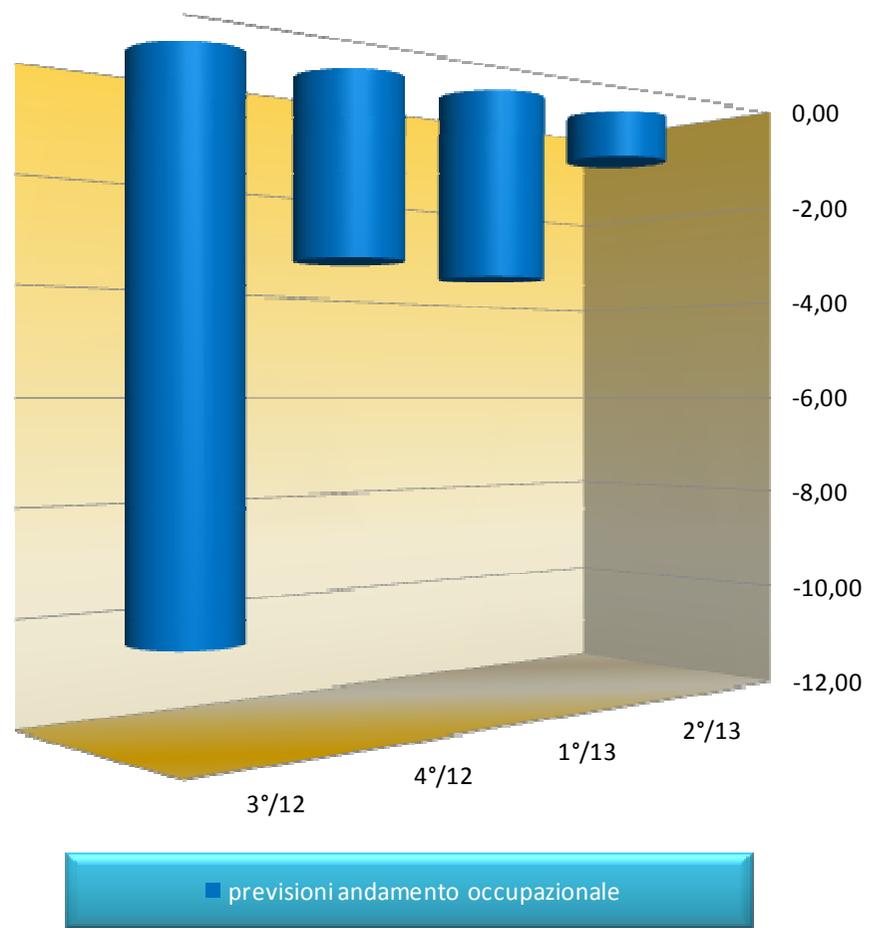
Le imprese che **non prevedono investimenti** nel terzo trimestre 2012 sono il 92,07%; salgono al 96,97% nel quarto; scendono al 96,94% nel primo trimestre 2013 e raggiungono il 100% nel secondo.

## Saldi trimestrali ottimisti/pessimisti - Tab. 1 (luglio 2012 - luglio 2013)



	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13
■ previsioni andamento occupazionale	-10,30	-3,45	-3,64	-0,93
■ previsioni produzione totale	-35,40	-19,70	-20,00	-21,60
■ previsioni acquisizione nuovi ordini	-41,10	-28,30	-28,60	-62,40
■ previsione acquisizione nuovi ordini per esportazione	-8,34	-8,34	-6,84	-3,18

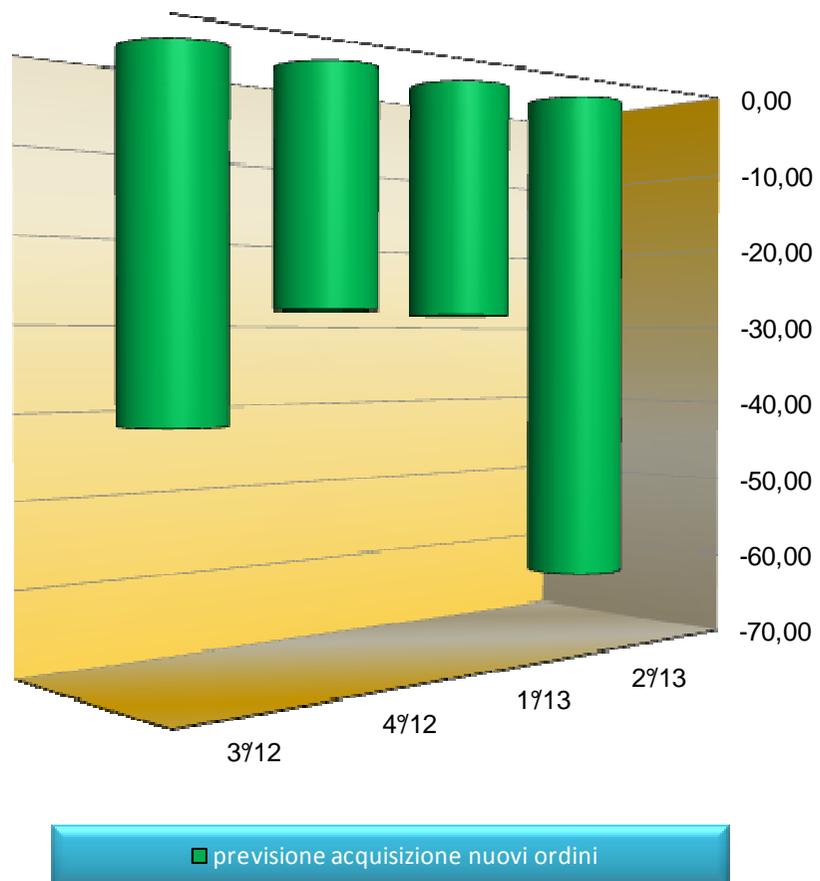
## Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1A (luglio 2012 - luglio 2013)



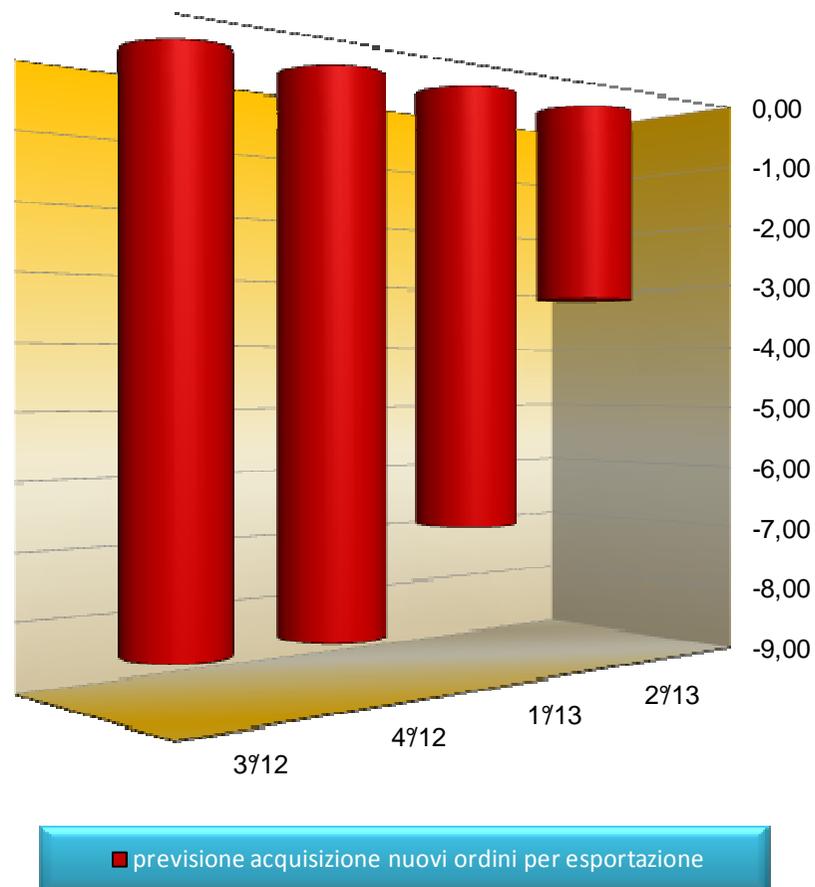
## Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1B (luglio 2012 - luglio 2013)



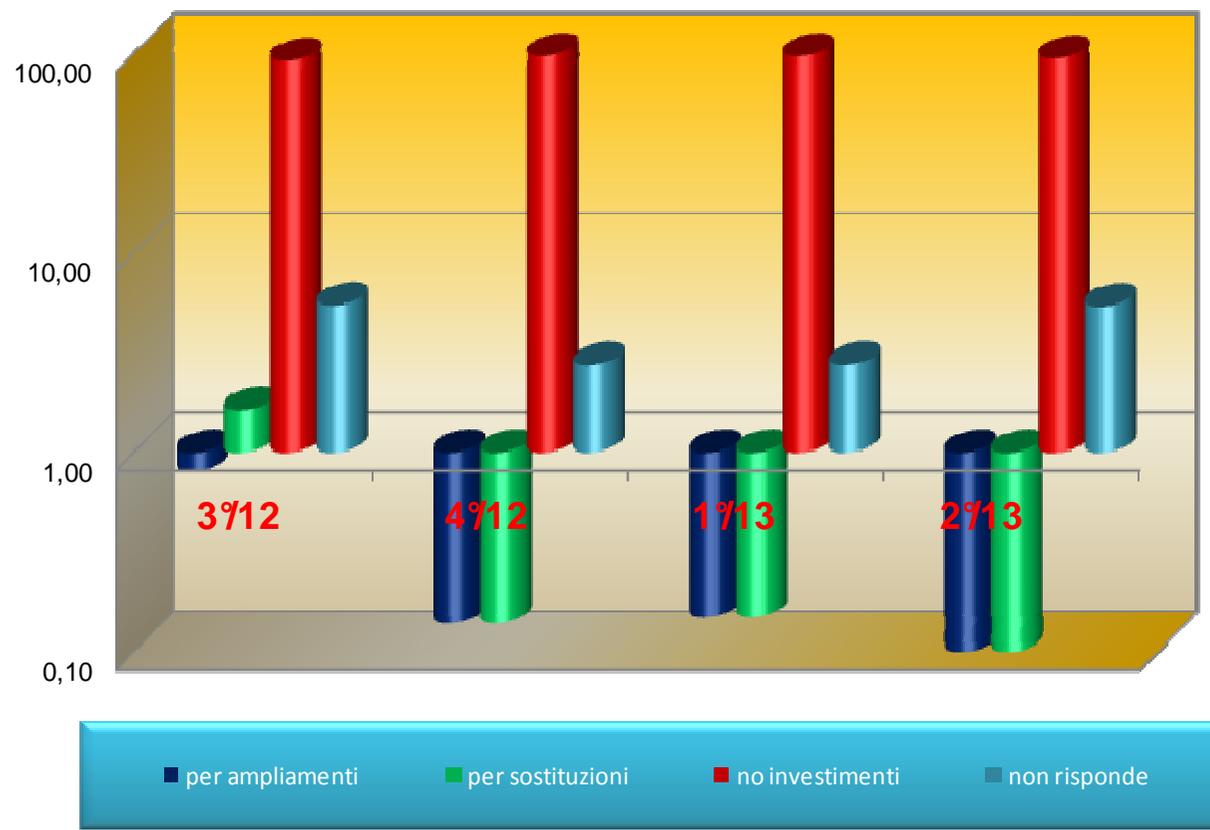
## Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1C (luglio 2012 - luglio 2013)



## Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1D (luglio 2012 - luglio 2013)

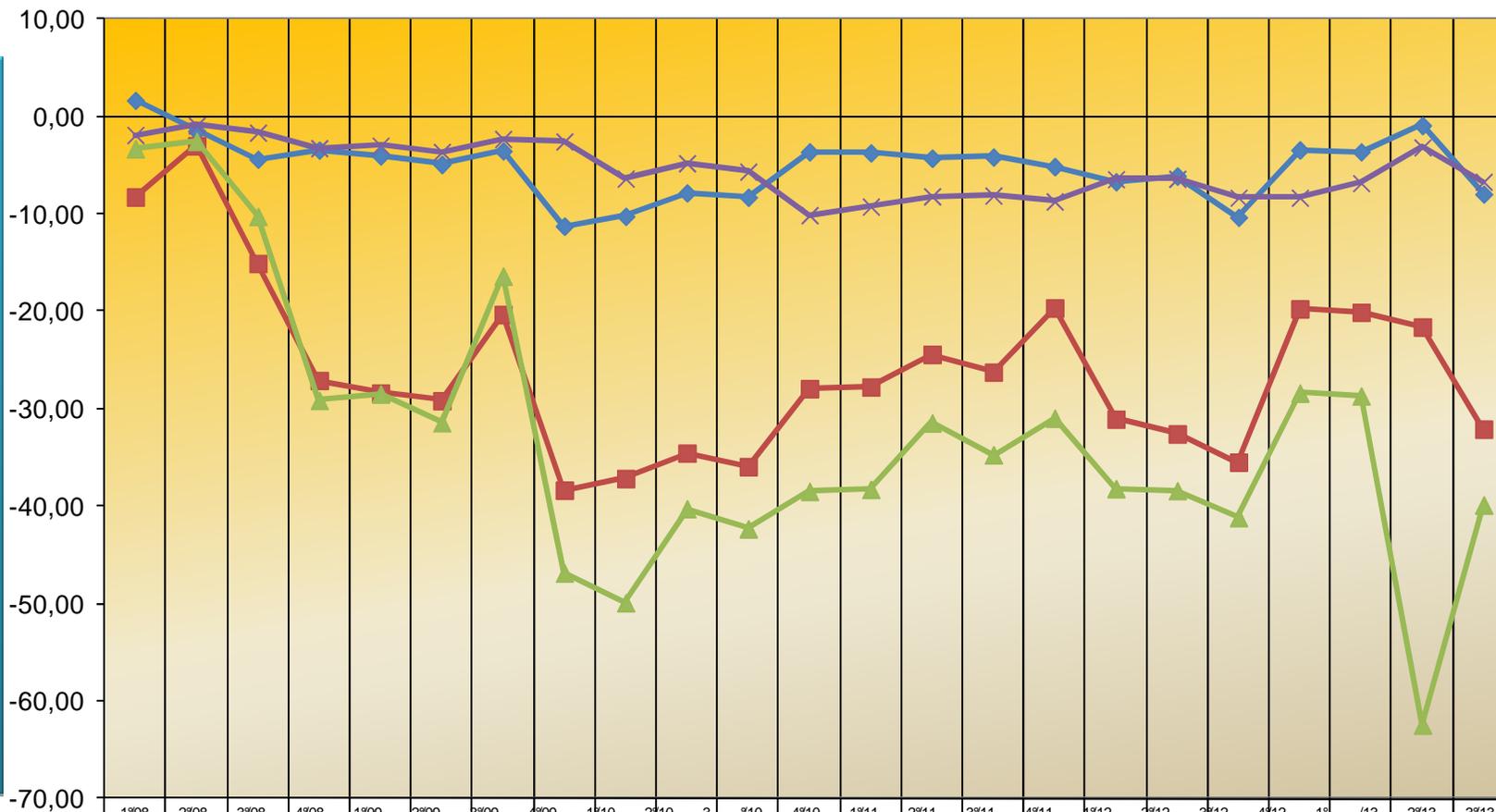


**Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi - Tab. 2**  
luglio 2012 - luglio 2013



**SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI**  
(serie storica dall'anno 2008)

La tabella contiene gli indicatori più significativi riguardanti i saldi ottimisti/pessimisti riferiti a: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsione acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni a partire dall'anno 2008. Il clima di incertezza e di grande preoccupazione nato dalle turbolenze dei mercati finanziari e trasformatosi in recessione, continua ad incidere fortemente e negativamente sulle stime delle imprese artigiane piemontesi.



	1/08	2/08	3/08	4/08	1/09	2/09	3/09	4/09	1/10	2/10	3/10	4/10	1/11	2/11	3/11	4/11	1/12	2/12	3/12	4/12	1° /13	2/13	3/13
previsori andamento occupazionale	1,64	-1,51	-4,40	-3,46	-4,07	-4,93	-3,55	-11,26	-10,25	-7,85	-8,30	-3,64	-3,74	-4,29	-4,18	-5,16	-6,70	-6,12	-10,36	-3,45	-3,64	-0,93	-7,97
previsione produzione totale	-8,27	-3,02	-15,09	-27,09	-28,38	-29,16	-20,32	-38,34	-37,14	-34,54	-35,93	-27,93	-27,76	-24,41	-26,23	-19,65	-31,06	-32,57	-35,47	-19,74	-20,09	-21,61	-32,08
previsori acquisizione nuovi ordini	-3,33	-2,55	-10,27	-29,13	-28,48	-31,43	-16,38	-46,84	-49,90	-40,24	-42,31	-38,46	-38,26	-31,44	-34,72	-30,96	-38,19	-38,39	-41,16	-28,39	-28,68	-62,43	-39,87
previsione acquisizione nuovi ordini per esportazione	-1,91	-0,93	-1,67	-3,26	-3,00	-3,64	-2,32	-2,57	-6,38	-4,81	-5,67	-10,13	-9,25	-8,20	-8,12	-8,73	-6,45	-6,40	-8,34	-8,34	-6,84	-3,18	-6,71

## INDICATORI REGIONALI

La tabella riportata i principali indicatori socio-economici della nostra regione, aggiornati a dicembre 2012. Nel dettaglio si evidenzia la consistenza del comparto artigiano nelle diverse province piemontesi, in rapporto all'universo delle imprese attive in Piemonte.

Pr.	Superficie Km/Q <sup>2</sup>	Popolazione	Stranieri Residenti	Popolazione Attiva	Imprese Attive	Imprese* Artigiane	% Imprese Artigiane sul totale
<b>AL</b>	<b>3.560</b>	<b>427.229</b>	<b>37.532</b>	<b>180.000</b>	<b>46.027</b>	<b>12.993</b>	<b>28,22</b>
<b>AT</b>	<b>1.511</b>	<b>217.573</b>	<b>22.779</b>	<b>89.000</b>	<b>25.387</b>	<b>7.016</b>	<b>27,63</b>
<b>BI</b>	<b>913</b>	<b>182.192</b>	<b>9.652</b>	<b>75.000</b>	<b>19.435</b>	<b>6.288</b>	<b>32,35</b>
<b>CN</b>	<b>6.903</b>	<b>586.378</b>	<b>54.245</b>	<b>261.000</b>	<b>72.863</b>	<b>20.400</b>	<b>27,99</b>
<b>NO</b>	<b>1.339</b>	<b>365.559</b>	<b>32.169</b>	<b>153.000</b>	<b>31.903</b>	<b>10.919</b>	<b>34,19</b>
<b>TO</b>	<b>6.830</b>	<b>2.247.780</b>	<b>183.071</b>	<b>947.000</b>	<b>234.499</b>	<b>67.823</b>	<b>28,92</b>
<b>VB</b>	<b>2.255</b>	<b>160.264</b>	<b>8.517</b>	<b>66.000</b>	<b>13.837</b>	<b>5.019</b>	<b>36,27</b>
<b>VC</b>	<b>2.088</b>	<b>176.941</b>	<b>12.856</b>	<b>74.000</b>	<b>17.673</b>	<b>5.612</b>	<b>31,75</b>
<b>TOT.</b>	<b>25.399</b>	<b>4.363.916</b>	<b>360.821</b>	<b>1.845.000</b>	<b>461.624</b>	<b>136.070</b>	<b>29,47</b>

\* ultimo dato disponibile dicembre 2011